

L'ESPLOSIONE VEGETALE nella vita quotidiana

di

Francesco Morace - @FrancescoMorace

È una compensazione all'invasione digitale che si esprime in ogni ambito, dall'agricoltura, all'alimentare e al retail

N

egli ultimi anni la dimensione botanica e vegetale, con le sue suggestioni culturali e commerciali, rappresenta una costante nella vita quotidiana di un numero sempre più ampio di consumatori e cittadini. Nell'alimentare e nel retail questa tendenza è marchiata a fuoco con una onnipresente definizione: bio, ma il termine è diventato una generica parola-valigia: ognuno la usa e ci mette dentro quello che desidera, senza definirne la specificità. Questa esplosione vegetale nel quotidiano funge

da compensazione all'invasione del digitale; si esprime nel proliferare delle forme di vita che rigenerano -anche nell'immaginario- l'esperienza di ciascuno con la loro crescita multisensoriale.

L'esplosione vegetale si estende dal mondo dell'agricoltura, degli orti e della frutta&verdura a quello di fiori e serre: profumo, colori, petali e foglie animano con sempre più decisione la nostra sensibilità. In questa dimensione tutti i

GUERRILLA FLOWER FLASHES DI LEWIS MILLER DESIGN, NEW YORK

Ultimamente i newyorkesi sono rimasti stupefatti e incantati nel trovare al risveglio per le strade della città, tombini, cestini e altri spazi inusuali "vestiti" con splendide installazioni di fiori: preziosi bouquet sul palcoscenico della quotidianità. Queste opere d'arte traboccanti di colori illuminavano la città e i suoi abitanti con lampi di curiosità ed emozione. Per queste sue azioni Lewis Miller è chiamato il Banksy del design floreale. Lewis si sposta di notte con

un van insieme al suo team e, nel giro di soli venti minuti, riempie o ricopre spazi anonimi del tessuto urbano, con ricami floreali dall'effetto surreale, anche per l'ampiezza della scala di misura adottata. Il rapido sfiorire delle opere le rende ancora più affascinanti. Ma in realtà nulla viene perso, perché Instagram diventa l'archivio della memoria delle immagini e dei video di ciascun Flash, come un dono dell'artista e un atto d'amore per la città.



mestieri legati al mondo vegetale -botanico, scienze agrarie, serre e vivai- saranno uno straordinario laboratorio di attività future. Questa tendenza si afferma anche nel commercio affrancandosi dalla pura dimensione alimentare, ormai diventata mainstream con milioni di vegetariani e vegani in tutto il mondo. Possiamo definirne la tendenza dei giardinieri a 360 gradi, al di là dell'agricoltura, con tutte le indicazioni di curiosità, passione e cura che questo comporta. Nei giardini -con l'iconografia botanica di fiori di qualsiasi specie, misura e consistenza, ma anche prati, siepi, alberi e piccole creature di ogni colore- si cela un doppio livello disciplinare: uno più teorico-conoscitivo, definito come le scienze della vita, l'altro più pratico che include le scienze della terra e prevede anche la manualità di chi lavora nel verde, vende fiori, cura gli spazi verdi. La tendenza ha un'importante ricaduta culturale, che influenza l'immaginario collettivo: emerge un tratto fantasy e letterario, con un alone di mistero che si insinua nell'opulenza e nel controllo apparente tipico delle arti del giardino. Nelle diverse dimensioni dell'estetica -dalla moda al design, dall'architettura alla gestione degli spazi urbani- si evidenzia il rinnovato fascino che il giardino esercita, dal concetto dell'Eden fino alla tradizione del giardino all'inglese o all'italiana. In letteratura e nell'immaginario il giardino è custode di abilità, pazienza, cura del dettaglio, come il bosco lo è di mistero, segreto e bellezza esotica. Per questa ragione la metafora si rivela adeguata per raccontare un'estetica naturalistica ricca di colore e forme immaginifiche che suggerisce un lato nascosto, non per forza oscuro, ma comunque inaspettato: chiunque desideri approfondire questi temi, avrà una prateria per collocarsi in termini professionali e di business. 

CHANEL A/I 2018/2019 AL GRAND PALAIS



Karl Lagerfeld non è solo un grande stilista, ma un raffinato cultore della contemporaneità. Il direttore creativo della maison Chanel ha da tempo intuito, infatti, che la sfilata è un momento per ribadire la propria posizione nel mondo e nel tempo, non solo attraverso gli abiti, ma anche attraverso i luoghi che meglio incarnano il presente. Così, dopo aeroporti, basi spaziali, supermercati, casinò e gli altri originali contesti scelti da Lagerfeld, questa

volta l'immenso Grand Palais è stato trasformato in una vera e propria foresta, con tanto di alberi secolari, profumi e un tappeto di foglie, ad accogliere e svelare la collezione Autunno/Inverno 2018/2019 di Chanel. Il bosco con i suoi profumi e i suoi colori non ha fatto solo da sfondo scenografico, ma si è imposto come ambiente vivo e simbolico di una relazione tra bellezza e immaginario, cornice in cui anche gli abiti sembravano parte della flora e la fauna di quel luogo denso di poetico mistero.

ELISIR BY DECOPRINT E DARLINGMIND



Il marchio Belga Decoprint, fondato nel 1983, è noto per il suo impegno nel produrre rivestimenti murali di alta qualità, che spesso riflettono la bellezza della natura e il paesaggio delle Fiandre, in un equilibrio eccellente tra tecniche di stampa sofisticate, expertise, tradizione e creatività. La collezione Elisir è il risultato della collaborazione tra Decoprint e Darlingmind, uno studio creativo di design con sede a Torino, che dimostra una forte vocazione e sensibilità verso arte e artigianalità. La collezione rappresenta l'amore per la natura e la ricerca di serenità, ispirandosi ai giardini e alle creature che li abitano nei diversi momenti della giornata, dai tenui colori pastello delle prime ore del mattino, alle tonalità

scure di mezzanotte. Originali disegni a mano e sorprendenti tecniche di stampa creano una collezione dall'estetica eclettica e originale. Elisir comprende sette raffinati disegni stampati, è composta da tre motivi narrativi e quattro motivi geometrici, insieme a due grandi sfondi in digitale.